

Museo dei Fori Imperiali Mercati di Traiano

Traiano.

Costruire l'impero, creare l'Europa

Roma, **29 novembre 2017 – 16 settembre 2018**

La mostra intende presentare al pubblico nazionale ed estero la figura dell'imperatore Traiano, *optimus princeps*, costruttore dell'Impero romano e in nuce dell'Europa odierna, nella ricorrenza dei 1900 anni dalla scomparsa. Primo imperatore adottivo e non romano ma ispanico, si impone al mondo allora conosciuto non solo quale grande condottiero ma anche quale "costruttore": dalle infrastrutture determinanti per il consolidamento dell'Impero alla sua massima espansione allo stato sociale, nella determinazione del quale rivestono un ruolo politico inedito e innovativo anche le donne della sua famiglia, dagli incentivi economici alle opere architettoniche.

Proveniente dalla famiglia degli Ulpiani, che, sebbene provinciale, era eminente e di rango senatorio, venne adottato da Nerva nel 96, per succedergli due anni dopo. Una rapida ascesa, dovuta a diversi motivi, primo fra tutti il fatto che le legioni da lui comandate, anche in qualità di Governatore della Germania, erano le più prossime all'Italia, disponendo così di un esercito fedele e pronto ad appoggiarlo. Senza contare che Traiano all'epoca era probabilmente l'unico in grado di riprendere le orme politiche del padre adottivo, che si basavano su un governo di tipo assistenziale. Probabilmente per questo venne accettato subito da esercito, Senato e pretoriani, quale capo dello stato nel 98 e vi rimase fino al 117. Passato alla storia come uno degli imperatori più seri e corretti, già i suoi contemporanei enfatizzavano le capacità di Traiano nel gestire al meglio gli affari della res publica. Secondo i biografi, non fu corrotto dal potere e non usò titolo e potere per scavalcare la legge, della quale anzi riconobbe sempre il primato, perfino sulla carica imperiale. Eliminò quindi quei rituali decadenti tipici dei monarchi orientali e riuscì a farsi amare da tutti, in particolare dalle parti sociali più importanti, il Senato, l'esercito, nonché dal popolo stesso. Da conservatore, Traiano era altresì convinto che il progresso scaturisse più da un'oculata amministrazione che da imponenti riforme. Grande comunicatore, amato dai soldati per la sua affabilità, difficile all'ira e incline alla clemenza, benché non avesse la cultura del successore Adriano e di Marco Aurelio, possedeva un'indiscussa saggezza nella vita quotidiana, in guerra e in politica.

L'esposizione dei Traianei racconta appunto questa vita 'eccezionale' di Traiano con attenzione anche alla figura e agli spazi privati di Traiano, con uno sguardo al ruolo speciale delle donne di casa imperiale. La narrazione, coinvolgente e immersiva, si snoda attraverso una ricca selezione di reperti, tra cui figurano statue, ritratti, decorazioni architettoniche, calchi della Colonna Traiana, monete, provenienti da musei della Sovrintendenza Capitolina e da prestigiosi Archeologici italiani e stranieri.

L'unificazione del continente "Europa" allora conosciuto, dell'Africa mediterranea, dell'Asia Minore è illustrata attraverso prodotti multimediali ricostruttivi e interattivi, modelli in scala, rielaborazioni tridimensionali, filmati e monete che rappresentano i maggiori monumenti conosciuti. Il focus così allargato si restringe poi su Roma a partire dal suo approdo, il Porto di Traiano, hub dell'Impero, l'autostrada fluviale, il Tevere, fino alle banchine della capitale, per addentrarsi nella città e attraversare il cuore dell'urbe antica: il Foro e i Mercati di Traiano (sede della Mostra), il Colle Oppio con le Terme..

Quattro le sezioni: dedicate alla vita dell'imperatore, ai porti di Civitavecchia e di Ostia, alle città di Centumcellae e della medievale Cencelle, ai commerci e alle rotte marittime del Mediterraneo.

La Mostra, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita Culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali di Roma si avvale del coordinamento scientifico del Sovrintendente Claudio Parisi Presicce, di Lucrezia Ungaro, curatore archeologo e responsabile del Museo dei Fori Imperiali, e di Livio Zerbini, Direttore di LAD - Laboratorio di studi e ricerche sulle Antiche province Danubiane di UniFE.

ORARIO

Tutti i giorni 9.30 – 19.30 (la biglietteria chiude un'ora prima)

INFO

060608 09.00 – 19.00

www.mercatiditraiano.it







Colonna traiana
Altezza 29,74 m. (40 metri con basamento e capitello) - Diametro di 3,5 metri







